

Leone X non temeva di dichiarare che nulla potevasi intraprendere contro i Turchi prima che Francesco I fosse ridotto in condizione da non potersi più muovere: egli, il papa, impegnerebbe la sua mitra perchè i Francesi venissero cacciati d'Italia.¹ Carlo V corroborò il papa in questi sentimenti dandogli assicurazione di essere deciso a impiegare tutte le sue forze contro Francesco I.² In una seconda lettera autografa Carlo diede notizia al papa del suo muovere in campo contro Francia fissato per il 7 agosto e della sua ferma decisione di condurre la guerra con tutta la sua possa.³

Leone X, che in quel tempo richiese al re del Portogallo di prestar aiuto colla sua flotta,⁴ si abbandonò a speranze tanto più grandi perchè nutriva fiducia che anche gli Inglesi si scaglierebbero contro i Francesi, dei quali sprezzava le millanterie.⁵ Faccendo poi il calcolo delle forze avversarie egli credeva di potere contare su sollecita e sicura vittoria.⁶

Ciò non di meno arrivarono ancora momenti in cui nell'animo del papa sorsero dubbi a riguardo dell'imperatore. La mediazione di pace dell'Inghilterra e insinuazioni francesi scossero la sua fiducia ed in causa di questa diffidenza, che però era senza fondamento,⁷

¹ Clerk a Wolsey 8 agosto 1521. BREWER III, 2, n. 1477.

² * « N. S. ogni di più ha avisi de la ferma deliberatione di Cesare contra França e di volere esporre tutte le forze sue senza riservo alcuno in questa impreza ». * B. Castiglione al marchese di Mantova, Roma 12 agosto 1521 (Archivio Gonzaga in Mantova).

³ * « Dui di sono S. Sta ha avuta un'altra lettera de mano propria de lo imperatore dove S. M. gli avisa che in ogni modo alli vii di questo se aviaria alla volta di França con uno exercito grossissimo e conforta S. Sta a non abandonare la impresa nè raffreddare punto si che N. S. è animatissimo ». B. Castiglione al marchese di Mantova, 12 agosto 1521 (Archivio Gonzaga in Mantova).

⁴ Breve del 12 agosto 1521 in *Cod. dipl. Port.* II, 43 ss.

⁵ * « Ha ancor S. Sta aviso che 'l re d'Anglittera se dichiarerà amico dell'imperatore e suo contra França e così ha promisso el card. d'Anglittera, il quale ha mostrato al homo del papa le lettere de Francesi tutte piene de bugie e tra l'altre cose hanno scritto là che hanno nel campo contro el Papa trenta quattro mila fanti e che l'exercito nostro se retira continuamente e che loro sperano che non passerà venti di che seranno a Napoli et altre baie di questa sorte ». B. Castiglione al Marchese di Mantova, Roma 19 agosto 1521 (Archivio Gonzaga in Mantova).

⁶ * B. Castiglione al marchese di Mantova, Roma 23 agosto 1521 (Archivio Gonzaga in Mantova). V. App. n. 63.

⁷ Nell'abboccamento di Wolsey con Carlo V alla metà d'agosto l'imperatore e l'Inghilterra s'accordarono in segreto nientemeno che per la spartizione di Francia: dal Wolsey i Francesi furono abbindolati per tutti i modi. BERGENROTH II, n. 355; BROSH, *England VI*, 146-152. Sul modo singolare con cui il papa ebbe notizia dell'accordo v. BUSCH, *Vermittlungspolitik* 135 s. Prima era andato fallito anche un tentativo della madre di Francesco I d'indurre Carlo V ad abbandonare l'alleanza col papa; sebbene si offrissero le più grandi concessioni a Carlo se lasciava alla Francia libera mano di vendicarsi del papa, l'imperatore respinse tutto siccome ledente il suo onore. V. la relazione Contarini del 20 luglio 1521 appo BROWN III, n. 266.